

# CORRIERE dei RAGAZZI

UNA  
ESCLUSIVA  
MONDIALE

STRATO DEL CORRIERE DELLA SERA - N. 21

21 maggio 1972 - L. 200

**ATTENZIONE!**

**4° SOLDATINO  
DRAGONE  
FRANCESE  
4 RACCONTI  
COMPLETI**

**RIUSCIRA'  
LA FATINA  
A CANCELLARE  
GLI 8 CAMPIONI  
DI**



**?**



# Dall'album segreto di RISCHIATUTTO LA "PROVA DEL NOVE"

Alle finalissime, salterà fuori il «supercervellone» dei nove campioni in lizza. «Fin dall'infanzia - dicono - ci preparavamo ad un ipotetico quiz...»



## LA CARTA D'IDENTITA'

- «Rischiatutto» nasce il 5 febbraio 1970, al Teatro delle Vittorie di Roma.
- A «importarlo» in Italia dagli Stati Uniti è stato il «quizzista» Mike Bongiorno.
- Le prime puntate furono un insuccesso: a risollevarle le sorti ci pensò Giuliana Longari: 11 puntate vittoriose.
- Grazie alla Longari, «Rischiatutto» andò in vacanza il 26 luglio 1970 «vittorioso».
- Il primo ottobre 1970, «Rischiatutto» cambia casa: da Roma si trasferisce a Milano, al teatro della Fiera. Da allora è il quiz numero uno della Rai-TV.



«Allegria! Qui è Mike Bongiorno che vi parla. Ci vorranno quattro puntate della supersfida per stabilire se Inardi è davvero il super-super-campione! A sinistra lo e Sabina lo festeggiamo, in una foto scattata in gara, a quota 8 milioni e 700 mila lire. Lui ride (forse prevede "parapsicologicamente" che arriverà a 37.600.000 lire...»



## LA "PROVA DEL NOVE"

### IERI

« Calma ragazzi: è vietato sogghignare davanti alle foto dei nostri album segreti. Non dimenticate che avete a che fare con nove cervelloni, capaci di imparare a memoria la "Divina Commedia" o il vocabolario d'italiano. Ma lo sapete che una società clandestina ci ha offerto di unire le nostre forze cerebrali, per diventare il primo "computer umano" della storia? Dovremmo "collegarci" via radio con le scuole: per darvi una mano alle interrogazioni trimestrali... vi va l'idea? »

#### ANDREA FABBRICATORE



« A 9 anni in pattino con madre e fratello (lo a destra); a 10 scolarretto. »

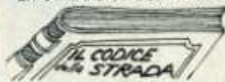


"VINCI CON LA MENTE... E IL BRACCIO!"

#### MARILENA BUTTAFARRO

« Con la mia bacchetta magica è un gioco tornare indietro nel tempo... proprio da bambina ho cominciato a "studiare" favole! »

"LE FAVOLE DI MIO PADRE: EX COMANDANTE DI POLIZIA"



« Qui sotto, in una tinozza, durante uno dei miei caldi bagni (avevo un anno): allora sognavo di diventare una campionessa di nuoto. »



#### GIANPAOLO LUSETTI



« Qui sopra avevo due anni, la foto è stata scattata a Correggio, dove sono nato vent'anni fa. Dalla mia capigliatura c'era da aspettarsi che sarei diventato un appassionato della pittura rinascimentale. A scuola mi chiamavano "il paggio che non perdona". »



"NON REGALATEMI QUESTO QUADRO, VI PREGO!"

#### GIULIANA LONGARI

"LE MIE «MONETE» PREFERITE"



« Sono nata a Pepoli, vicino a Pescara, il 5 settembre 1943. A 6 anni trovai una moneta dell'antica Roma: fu un colpo di fulmine. »



« Qui ho 10 anni. Papà possedeva molti terreni: tutti per i miei "scavi" archeologici! »

### OGGI

« 1972: non vi facciamo più sogghignare... anche perché se fate bene i calcoli la nostra squadra di campionissimi vale più di 180 milioni: tutti i gettoni d'oro che ci siamo sudati a suon di pulsanti e di "rischi". I milioni di questa supersfida? Beh, andranno metà a noi e metà in beneficenza: quindi speriamo di sbancare la cassa della RAI-TV... »



« Se passate da Firenze... beh, fermatevi a comprare qualcosa nella farmacia Comunale numero 8: mi troverete dietro il bancone. Con me tutti chiacchierano volentieri: soprattutto chi è debole d'udito... »

« Adesso dovrò far vedere quanto vale la mia bacchetta magica: con il suo aiuto combatterò le occhiate "parapsicologiche" di Inardi. Per la cronaca ho 27 anni. Ho un marito medico specializzato in chirurgia plastica. »



« Coi miei 6 milioni e 800 mila lire sono entrato per un pelo a questa finalissima. Arrotonderò il bottino al prossimo teleguiz: sono o non sono "il paggio che non perdona"? »



« Qui sotto vi presento una delle mie parrucche. Adoro le parrucche: quando conobbi mio marito Bruno (sul set di un film), io facevo la segretaria di produzione, e lui si occupava delle parrucche! »

**MARCELLO  
LATINI**



« Me l'hanno scattata nel 1926. Dite la verità: con quella mano in tasca e quel mantelletto, non somiglio a uno dei tre moschettieri? Mi manca la spada! »



« LE SIGARETTE DEI MIE SOGNI »

**ANNA MAYDE  
CASALVOLONE**

« Slido che in casa mi chiamavano "gomitolo": guardate sotto che festival della lana. Vestito e cuffia: che caldo! »

« VORREI UN'ITALIA FATTA COSÌ »



**MASSIMO  
INARDI**



« Sinceramente: ditemi se qui sopra (avevo 6 anni) con quel ciuffo alla Macario e quel cane di pezza in mano, potevo essere definito un "futuro mago", ipnotizzatore di Bongiorno. »



« ECCO LA SEZIONE DEL LOBO 35 DEL MIO CERVELLO »

**UMBERTO  
RUZZIER**

« L'infanzia l'ho vissuta "appiccicato" a mio fratello Guido: eccoci sotto (io a destra). »



« LA MIA PRIMA "BIOPLANO" FECE FURORE »



« Fu insegnando a Guido a costruire aeroplani di carta, che mi venne il pallino dell'aeronautica: oltretutto lavoro all'Alitalia! »

**PAOLO  
PAOLINI**



« Effettivamente un po' gringo lo ero fin da quei tempi. A 2 anni (sopra) con un cavallino in mano, e sotto, con quel ghigno davanti alla lavagna. Sono nato a Torre del Lago, nel 1946. »



« SONO UN "GRINGO" TRANQUILLO »



« Devo assolutamente vincere io! Mia madre Olga, che ha 85 anni, cuoca provetta, mi ha detto che se perdo non fa più l'abbacchio! »

« Due premesse: di battermi da leonessa per difendere Torino, e di non vestire mai mia figlia Simona (13 anni) di lana! »



« Sotto a chi tocca. Come vedete sono concentrato, deciso a vendere cara la mia pelle. Già, dimenticavo, attenti a non guardare troppo a lungo questa fotografia: chissà che non ipnotizzi anche voi! »

« Oggi: sono alto quasi un metro e novanta, e ho barba e baffi, ma il mio cervello è un aeroporto, zeppo di reattori, bimotori, elicotteri. Mia moglie fa l'insegnante di scuola media, ho un figlio, Marco Umberto. »



« A proposito di astronautica (la mia materia): se andassi in orbita anche a queste finalissime, può essere che io faccia un salto a Houston, al centro spaziale. Nel 1999 andrò sulla Luna! »